

LUIGI CARNELLI

IRRIGAZIONE & MULINI

in LEGNANO

(dal 1357 al 1608)

≠

NOMINATIVI

ordine alfabetico

Maggi 1993

BREBBIA SELVATICO IS

29/03/1464
LEGNANO
BOCCA
SELVATICA
187

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma della Duchessa BIANCA MARIA VISCONTI si concede a donna ISABELLA BREBBIA vedova SELVATICI, di poter usare le acque dell'Olona per irrigare 60 pert. di prati in Legnano, contigui al fiume, con gli orari: dal tramonto del sole della domenica, allo spuntare del sole al lunedì di ciascuna settimana, e dall'ora mona (di quei tempi - oraio milanese) sino al tramontare del sole del martedì, ed inoltre dal tramontare del sole del mercoledì sino allo spuntare del sole del giovedì.

CAIMI FRANCESCO

13/08/1454
LEGNANO
BOCCA
FURETTA
176

- Vedi scheda: ANGELO da VITERBO - pari data.

COMUNITA' DI LEGNANO

31/12/1594
LEGNANO
MULINI
ELENCO
284

- (M. di legnano n: .../... I mulini d'Olona di G. Siutermeister) - Risulta censiti nell'anno 1594 in legnano ben 16 mulini
1)-Casa CUTTICA - In Gaminella - mol.: ROSSETTI Giuseppe
2)-Hipp.LAMPUGNANI - " - mol.: REJNA Ambrogio
3)-Luigi e Gerol.LAMP. F,lli - mol.: SALMOIRAGHI Stefano
4)-MENZA ARCIV. - (oltre Ol.) mol.: SALMOIRAGHI G.B.
5)-idem - Gaminella - mol.: SALMOIRAGHI Lod.
6)-dem - Mungiato - mol.: SALMOIRAGHI F.co
7)-LAMPUGNANI OLDR - Mungiato - mol.: SALMOIRAGHI Gio Pietro
8)-Santa CATERINA - Mungiato - mol.: ?
9)-LAMPUGNANI PROSP- sopr.Piazza-mol.: SALMOIRAGHI Giovanni
10)- idem - idem -Doppio mol. ROSSETTO Paolo
11)- LAMPUGNANI Casa-idem mol.: SALMOIRAGHI Giuseppe
12)- CUSANI Lucrezia-idem mol.: SALMOIRAGHI Gio Ant.
13)- Due Mul.Signora-idem mol.: PATTO Gio Batta
14)- CUSANI Lucrezia-sot.Castell.mol.: REGUZZO Gerolamo
15)- MERAUVIGLIA - idem mol.: LANZA PANIGO Agost.
16)- Cardin. PERETTO* idem mol.: SALMOIRAGHI Ambrogio
(* poi cardinal ARCHINTO dell'Abbazia di Brera.

DA VITERBO ANGELO

13/08/1454
LEGNANO
BOCCE
IRRIGUE LEGNANO
170

- (C. Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Il 13 agosto del 1454 facendosi la visita al fiume da parte del Commissario Ducale Angelo da VITERBO, alla bocca Arcivescova in Legnano, venne fatta la seguente dichiarazione:
- La bocca della Roggia del sig. Gio Rodolfo VISMARA,
- la Bocca della roggia del sig. Antonio LAMPUGNANO chiamata di Santa Caterina.
- la bocca della roggia di d. Francesco CAIMI, appellata la "Furetta" (poi Filetta - lc)
- la bocca di d. Francesco LAMPOUGNANO, chiamata appunto dell'Arcivescovo.
- La bocca della roggia di d. Gio SELVATICO, appellata "de Selvatici".
- La bocca della Roggia di d. Antonio MERAUVIGLIA detta

"Ceresa"

- La bocca del già detto Antonio Meraviglia, detta di "Berto Meraviglia"

- La bocca di ragione di Giacomo VISMARA, appellata "Tiracorda"

e dovere le dette Bocche decorrere nè tempi debiti, e limitati dagli statuti, e non doversi i possessori d'esse, o i loro eredi, o successori, e che avranno dato da essi, - IN VERUN MODO MOLESTARE."

LAMPUGNANI ANTONIO+

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

13/08/1454

LEGNANO

BOCCA

SANTA CATERINA

175

LAMPUGNANI BERNARDO

- (N. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lampugnani - pag.71)

- Istanza presentata al fisco il 12 maggio con la supplica di Bernardo LAMPUGNANI che il suo Mulino posto in valle Olona, pieve di Parabiago è già tassato per Lire 22.-- e fu venduto e che è su un ramo dell'Olona, chiedendo che gli venga mantenuta invariata la tassa.

- (A.S.Civ. MI cart. 921 famiglia)

12/05/1584

LEGNANO

MULINO

LAMPUGNANO

276

LAMPUGNANI CRISTOF.

- (M. di legnano - n.9/1940 - Regesti della famiglia Lampugnani op. cit. pag. 9)

- In una nota di beni esistenti in Legnano che hanno coerenza con i prati di CRISTOFORO LAMPUGNANI, si cita un " PRATO della RESICA" Arivescovile, sito vicino al Fiume Olona.

01/01/1432

LEGNANO

PRATO

RESICA

159

(Nota : E' evidente che si tratta di una sega da falegname che esisteva o che era esistita precedentemente sul fiume.....Lc)

LAMPUGNANI ERCOLE

- (M. di legnano : Reg. fam. Lamp. pag 71)

- Il 18 aprile 1603 una supplica del dott. fisico HERCULE LAMPUGNANO perchè a suo figlio gli sia concesso di attendere il pagamento della tassa del mulino in testa a Barnardo Lampugnano, perchè egli si trova assente e quindi egli attende la riduzione dell'imposta per il trzo procuratorio (ricorso accettato).

(A.S.Civ. MI - cart. 821 famiglia)

18/04/1603

LEGNANO

MULINO

LAMPUGNANO

277

LAMPUGNANI FAMIGLIA

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)

- Privilegio rilasciato alla famiglia LAMPUGNANI in data 28 novembre 1583 di poter estrarre le acque dall'Olona con la bocca Arcivescova per l'irrigazione dei loro prati.

(Il Riva Finolo dichiara che tale documento venne usato anche nella comparizione del 3 settembre 1611).

28/11/1583

LEGNANO

BOCCA

ARCIVESCOVA

275

LAMPUGNANI FRANCESCO

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

13/08/1454

LEGNANO

BOCCA
ARCIVESCOVA
177

LAMPUGNANI FRATELLI

31/12/1571
LEGNANO
MULINO
LAMPUGNANI
271

- (Cartella 1203 - AFDC)
- Nei documenti che parlano di pratiche varie delle zone di IUnduno, Frascarolo, Legnano trovasi una relazione dell'ing. Dionigi VARESI della visita del Mulino dei sigg. PAOLO e GIO BATTÀ LAMPUGNANI in Legnano.

LAMPUGNANI IPPOLITO

06/07/1588
LEGNANO
PRATO
MERAUVIGLIA
283

- (M. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lamp. o.c. pag. ...) Il 6 Luglio 1588 si presenta istanza al catasto di Milano da parte di IPPOLITO LAMPUGNANI che dichiara di aver acquistato dai sigg. PIO e CARLO MERAUVIGLIA una pezza di terra prato, detta "al prato Meraviglia", e ciò con Istr. 20 gennaio 1588. (A.S.C.MI cart. 820 famiglia)

LAMPUGNANI OLDRADO

12/09/1422
LEGNANO
PRATO
RESICA
162

- (M. di legnano - Il Castello di Legnano di Guido Sutermeister op. cit. pag. 34)
- Il Nobile OLDRADO LAMPUGNANO acquista dai Consorti Vismara un terreno di 22 pertiche detto il "Pratyo della Resica" di pertiche 22 (ventidue) sito tra Legnano e Legnarello nei pressi d'Olonà con diritto di utilizzo delle acque.
L'atto è rogato dal dott. Pietro de Regno del fu Ambrosoli di P.T. Parr. S.Alessandro in Zebedia (atto poi trascritto da Girardo BUSSONI del fu giacomo P.T. identica Parrocchia, che accenna al Prato della Resica con coerenza la "Strada Regia" i beni dei Vismara, quelli dei Lampugnani

LAMPUGNANI OLDRADO

04/12/1422
LEGNANO
MULINO
LEGNANELLO
160

- (M. di legnano n.9/1940 - registi fam. LAMP. o.c. pagg. 10/11)
- Con rogito di Lorenzo Martignoni notaio di P. P. F. San sebastia no, trascritto da Antonio la Porta PC. P.S. Eufemia) il 4 dicembre 1422 venne fatta vendizione da AmbrogioVISMARA del fu domino Giovanni abitante P.V. P.S. Pietro in Vigna pro indiviso con Maffiolo de VISMARA del fu Giacomo, per cui ha rilasciato pro cura con rogito di domino Giovanni Da Lampugnano del 29/11/1422 allo spett. Viri OLDRADO da LAMPUGNANO f.q. spett. Uberto di Milano, abitante in P.V. Parr. S.Giovanni sopra il Muro, di un MOLENDINO sito nel borgo di Legnano sopra il Fiume Olona, vicino al Mulino detto di Santa caterina di LEGNANELLO, che si dice di Rodigini QUATTRO, con stanze, lobbia, cortile, portici ed altri suoi annessi di diritto.
- Compresa la mobilia del Mulino (attrezzature - Lc) per fiorni 20 (venti), il prezzo è stato versato in 400 (quattrocento fiorini).

LAMPUGNANI OLDRADO

01/01/1426
LEGNANO
MULINO
CRIVELLI
161

- (M. di Legnano n.9/1940 - Reg. fam Lamp. op. cit. pag. 13)
- Tra gli altri acquisti fatti dal Nobile Oldrado da LAMPUGNANO vi si nota quello che fece dai fratelli, Rainaldo e Giorgio CRIVELLI, figli del fu Lodrisio di un MULINO per Tre parti ex decom partibus pro indiviso, UNUS MOLENDINUM con rodigini, area, orto, prati ed altri suo

connessi e diritti in borgo di Legnano con coerenze sull'Olonza e dalle altre parti i Crivelli e la roggia:

LAMPUGNANI OLDRADO

18/03/1439
LEGNANO
BOCCA
CASTRUM S.GIORGI
49

- (Fascicolo 38i Lc - Cartella AFOC 1040)
- Concessione in data 18 marzo 1439 del privilegio ad OLDRADO LAMPUGNANO di estrarre le acque dall'Olonza per condurle al Cstrum di San Giorgio in Legnano dove si trovano la possessione col suo Mulino.
- La relazione della visita è sottoscritta dall'Ing. Ducale Michele MARI.

LAMPUGNANI OLDRADO

07/09/1439
LEGNANO
DIRITTI
IRRIGAZIONE
165

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- In una comparizione data dal Venerando ospedale Maggiore di MILANO eredi di Francesco LAMPUGNANI in dat 9 gennaio 1777 venne presentata una "Sentenza" relativa all'anno 1439 quando in data 7 settembre venne dal Vicario di Provvisione confermato ogni diritto d'irrigazione dei beni di OLDRADO LAMPUGNANO.
- Il documento che era in cartella 4 di Legnano è sparito - nota di Riva Finolo).

LAMPUGNANI OLDRADO

22/11/1493
LEGNANO
PRIVILEGI
LEGNANO
213

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma di Giovanni Galeazzo Maria SFORZA del 22 novembre 1493 al Nob. OLDRADO LAMPUGNANO per sè, suoi eredi e successori, privilegio di estrarre ogni giorno dall'Olonza dell'acqua per irrigare i suoi beni in Legnano.

----- (Venne presentato documento in epoche successive con copia concordata dell'atto a firma di Alessandro BESOZZI.....)

LAMPUGNANI OLDRADO

01/01/1500
LEGNANO
IMPOSTE
MULINI
221

- (M. di legnano 9/1940 - Reg. fam Lamp o.c. pag.97/98)
- Il Sutermeister riporta una carta dell'inizio dell'anno 1500 in cui il nob. Oldrado da Lampugnano anche a nome dei suoi fratelli si lamenta verso il Duca di Milano, per la continua molestia portata da taluni ufficiali del fiume verso i suoi massari e molinari in riguardo alle imposte, e prega il Duca di tenerli lontani dalle estorsioni e dalle continue richieste di denaro.
(A.S.M. cartella famiglia Lampugnani)

LAMPUGNANI OLDRADO

31/12/1515
LEGNANO
RICORSO
MULINI LEGNANO
55

- (M. di Legnano 18/1960)
- (La data tra il 1510 e il 1520 come da rilievo è stata indicata in 1515.....)
C-
- OLDRADO III da LAMPUGNANO inoltra al Governatore di Milano una missiva in cui esprime la sua avversione al controllo idrologico ed all'applicazione di tasse chiedendo di non essere molestato e di non molestare i suoi molinari :
"Ill.mo Signore - Essendo nuovamente andato Jo Antonio Trombeta con certi balestrieri alle terre quale sono dritto al Fiume Olona per provvedere che le acque depso fiume non siano ritenute et possano venire a Milano. Con commissione dell'Ex.tia V.ra como si dice de dare che contrafacienti pagano la spexa de dicti balestrieri.
- Et quantonche esso Jo Antonio non debba molestare li molinari per tal causa qual non solamente non ritengono

l'acqua se po in dicto fiume per essere anchora al beneficio dei soy molini. Non dimanco Jo Antonio pare voglia astringere dicti molinari per il suo den fare a pagare mezzo ducato per il mulino et maxime li molinari de li vostri fidelissimi servitori don Oldrado et fratelli de Lampugnano contra il debito e contra al solito volendo impugnare nova xervitù ali molini predicti et fare estorsione a dicti molinari il che non ha da esser tolerato per l'Ex.tia V.ra.

- Et per se suplica a la prelibata V.ra E.tia in nome di dicti don Oldrado e Fratelli e soy molinari che quella se digna servire mandare al dicto Jo Antonio che per dicta causa non molesti ne fassa molestare li molinari predicti et sel sera facta novità alchuna lo debba subito revocare.

- Come se crede essere de mente de la Ex.tia V.ra a la quale dicti suppl.ti si raccomandano.

(timbro a secco rotondo dell'O.L. colla "camarra".

Data presunta tra il 1510 ed il 1520.

(Arch.St.Milano Cart. Fam Lampugnani)

LAMPUGNANI OLDRADO

31/12/1554

LEGNANO

MULINI

CASTELLO

255

- (N. di legnano n. 9/1940 - Il castello di legnano o.c. pag.70771)

- Per effetto del fideocomesso istituito da Lampugnani OLDRADO III deceduto nel 1528, venne lasciato erede il figlio Ferdinando e con la morte di quest'ultimoi, senza eredi, avvenuta nel 1533 i proprietari dei beni bel castello e dei mulini diventarono Gio Bernardino LAMPUGNANI ed il Conte Alessandro LAMPUGNANI, che per superare le difficoltà sorte in natura del ricorso delle figlie di Ferdinando, si accordò con quest'ultime lasciando nelle loro mani pert. 730 di terre e QUATTRO mulini in cambio dell'abitazione in Milano.

- I quattro mulini passarono così alla casa CORIO, attraverso i legami matrimoniali.

LAMPUGNANI PRINCIVAL

02/08/1465

LEGNANO

BOCCA

ANTONORA

53

- (M. di Legnano n. 18/1960)

- Nel 1476 Princivalle da LAMPUGNANO - oratore ed ambasciatore del Duca Galeazzo maria SDORZA a Carrara, possidente di molti terreni in Legnano sulla piana di levante del castello, otteneva licenza di togliere acqua dall'Olonza per l'irrigazione dei suoi prati dalla Bocca "ANTONORA".

- L'archietto Ducale SOLARI, che in quel tempo era al servizio Ducale per le acque d'Olonza, si recò di persona in Legnano il 2 agosto del 1476 per collaudare i lavori di formazione della bocca che da allora venne chiamata "LAMPUGNANA".

LAMPUGNANI P.G. E G.

10/10/1488

LEGNANO

PRIVILEGI

LAMPUGNANI

208

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)

- Diploma di Giovanni Galeazzo SFORZA di conferma degli antichi privilegi a favore di PIETRO GIORGIO e GIROLAMO LAMPUGNANI figli del nob. Princivalle.

LAMPUGNANI P.G. E G.

25/05/1495

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)

- Il 25 maggio 1495 viene nuovamente confermato il privilegio rilasciato ai sigg. Pietro Giorgio e Gerolamo

LEGNANO E S.VITTORE OLONA
BOCCHÉ
FURETTA-LAMPUGN.
216

figli del Nobile Princivalle da LAMPUGNANO, per l'irrigazione di pert.135 di prati posti in Legnano e San Vittore, mediante le bocche Firetta e Lampugnana.

LAMPUGNANI STEFANO

30/09/1439
LEGNANO
BOCCHÉ
LAMPUGNANI
48

- (fascicolo 381 Lc- Cartella 1040 AFDS)
- Per la concessione dei diritti d'acqua alò sig. Stefano LAMPUGNANO è presente al collaudo l'Ing. Ducale Antonio da NOVATE.

LAMPUGNANI TERZAGHI

18/09/1464
LEGNANO
BOCCA
LAMPUGNANA
188

- (C.Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Francesco I SFORZA - Duca di Milano - in data 18 settembre 1464 concede a donna CATERINA LAMPUGNANA, madre di d. LUIGI TERZAGHI di poter irrigare i suoi prati in tutti i giorni di mercoledì dal nascer del sole al tramonto con acque d'Olona, e ciò oltre agli orari stabiliti dagli Statuti.
- La concessione viene estesa agli Eredi, ed ai successori della detta caterina LAMPUGNANI.

LAMPUGNANO OLDRADO

31/12/1432
LEGNANO
MULINO
S.CATEGNA
47

- (M. di legnano 13/1960)
- Nel 1432 Oldrado II^o da Lampugnano acquista dai Vismara un Mulino sito presso quello del Convento di S. Caterina, che prima era dell'Arcivescovo di Milano.
- Già nel 1422 egli aveva acquistato tutto il terreno a prato avanti al castello, quando aveva messo a nuovo il su maniero.

LUOGO P.MISERICORDIA

28/04/1608
LEGNANO
MODELLAZIONE
BOC.MISERICORDIA
339

- (Fascicolo 349 1c)
- Diploma di Filippo III re di Spagna per la modellazione della bocca della Misericordia in Legnano. d'ordine del Conservatore Lodovico TAVERN.
- Firmato Marzenzonius.

MENSA ARCIVESCOVILE

01/01/1454
LEGNANO
BOCCA
MENSA ARCIVESC.
1

MERAVIGLIA

02/05/1560
LEGNANO
BOCCHÉ
CERESA - BERTO
172

- (C. Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- I sigg. Meraviglia, presntano all'Ufficio d'Olona dia documentazione riguardante la "Sentenza" del Vicario del Pretorio di Milano e Giudice delle strade, riguardante il privilegio dell'uso delle acque in Legnano, annunciata il 13 agosto 1454.
(Documento a detta del compilatore non può reperito)

MERAVIGLIA ANTONIO

13/08/1454
LEGNANO

- Vedi scheda . ANGELO da VITERBO - pari data.

BOCCHIE
BERTO E CERESA
179

MERAVIGLIA ANTONIO

13/08/1454
LEGNANO
SENTENZA
PRETORIO MILANO
171

- (C.Riva Finolo - Libro delle Bocche)
- Segui alla visita del Giudice e Commissario delle Acque e delle strade Angelo da Viterbo la sentenza del Vicario del Pretorio di Milano e del Giudice delle Strade, in favore del sig. d. Antonio MERAVIGLIA che ebbe conferma dell'uso privilegiato delle acque.
(Dal compilatore viene precisato che la "Sentenza" fu presentata in data 2 maggio all'Ufficio d'Olonia, ma il documento non venne più rintracciato)

MONAST. DEGLI ANGIOLI

14/08/1470
LEGNANO
ROGGIA
ANGIOLI O FRATI
196

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)
- Con diploma di Galeazzo Maria SFORZA, si concede ai RR.FP. di sant'Angelo di Legnano il privilegio di estrarre acqua dall'Olonia per un oncia in modo da irrigare due pert. d'orto ed anche di poter lavare i loro panni, e ciò dalla Roggia che conduce al Monastero ed in perpetuo, con l'obbligo però che dopo l'uso avvenga la restituzione dell'acqua al fiume.

(Nota : Questo bocchello sarà un dei più contestati e porrà in seguito un causare di continui litigi tra i contenti.....LC)

MONAST. S.M. ANGIOLI

14/08/1470
LEGNANO
ROGGIA
ANGIOLI
199

- (Memorie di Legnano n. 13/1960 pag.56)
- La roggia degli Angioli aveva una larghezza circa di cm. 80 ed usciva dall'Olonia nei pressi di castellanza (dalla mappa Ing. Raggi 1772) correndo a fianco della strada comunale veniva da Castellanza a Legnano; penetrava nel terreno sottostante al convento dei Frati, ove vi era la loro lavanderia, e ne usciva per portarsi con debole pendenza attraverso la proprietà che esitevano lungo le contrade Galvagno e Mugiato; entrava nel frutteto e nell'orto delle Clarisse lungo la direttrice della odierna Via Concordia, ed attraversando l'area della Madonna Mora, entrava nella proprietà Cambiaghi, ove si disperdeva per l'irrigazione dei prati, che si protraevano oltre s. Ambrogio.
Le acque residue si gettavano nella Roggia Arcivescovile e con questa poi nell'Olonia.

MUZZANO MARC'ANTONIO

31/12/1561
LEGNANO
BOCCA
TERZAGHI LUIGI
260

- (AFDC - cartella 1203)
- L'utente della bocca di d. Luigi Terzaghi, Marc'ANTONIO MUZZANO dichiara di essere successo al marchese don Luigi Terzaghi, figlio di donna Caterina LAMPUGNANI da cui deriva il privilegio rilasciato in antico già prodotto nella comparizione del 9 settembre 1561.

ROMA - CASATA

31/12/1572
LEGNANO
BOCCA
TERZAGHI-MUZZANO

- (Cartella AFDC - 1203)
- La casa ROMA risulta successa nei diritti d'acque al sig. Marc'Antonio MUZZANO già proprietario dei beni del marchese don LUIGI TERZAGHI godenti privilegi di Caterina LAMPUGNANI.

260

SELVATICO GIOVANNI

- Vedi scheda : ANGELO da VITERBO - pari data.

13/08/1454

LEGNANO
BOCCA
SELVATICA
178

SOLARI GIOVANNI

- (M. di Legnano, n.9/1940 - Regeste famiglia Lamp. pag. 65)

02/08/1476

LEGNANO - SAN VITTORE
BOCCA
ANTONORA
200

- Con rogito del 2 agosto 1476 Il notario de' Homate, sottoscrive l'atto di collaudo fatto dall'ingg. Ducale Giovanni SOLARI per la bocca "ANTONORA" posta in territorio di san Vittore Olona (p. Parabiago) modellata a norma degli Statuti di Milano onde poter irrigare con le acque i prati LAMPUGNANI siti parte in Legnano e parte in San Vittore.

TAVERNA BELLINO

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)

28/11/1491

LEGNANO
BOCCA
ANGIOLI
210

- Diploma di Giovanni Galeazzo SFORZA a favore di Bellino TAVERNA per irrigare pertiche 5 di prati in Legnano con acqua del Bocchello degli Angioli usato dai RR.PP. di Santa Maria di legnano, dopo l'uso fatto dagli stessi, a condizione che i colli vengano restituiti al fiume.

TAVERNA FRANCESCO

- (C. Riva Finolo - Il libro delle bocche)

02/12/1589

LEGNANO
BOCCA
ANGIOLI
278

- Sentenza del Giudice Apostolico nella Causa tra le Rev. Monache del Monastero di S. Chiara di legnano e i sigg. Francesco e fratelli TAVERNA in cui si dichiara che i Taverna sono nel lecito godimento delle acque del Bocchello degli Angioli, in riguardo ai loro privilegi.

TAVERNA FRATELLI

- (C. Riva Finolo - Il Libro delle Bocche)

22/11/1534

LEGNANO
BOCCA
ANGIOLI
231

- Diploma del 22 Novembre 1534 rilasciato da FRANCESCO II SFORZA duca di Milano a Gerolamo e Gaspare fratelli TAVERNA, che conferma il precedente privilegio di Gio galeazzo Maria Sforza concesso a Bellino TAVERNA, dell'irrigazione di pert. 5 di prati a mezzo del Bocchello di S. Angiolo e concede inoltre di irrigare in tutto 16 pertiche, restituendo le acque al fiume.

TAVERNA FRATELLI

- (C. Riva Finolo - Libro delle bocche)

27/05/1583

LEGNANO
BOCCA
ANGIOLI
274

- D'ordine del Conservatore Senatore d. REJNA, si dichiara non doversi molestare il sig. Gerolamo e fratelli TAVERNA per l'uso delle acque del bocchello degli Angioli, proveniente dalla Roggia del Convento del RR.PP. Francescani di S. maria degli Angioli.

VISMARA GIACOMINO

- (Mem. di legnano 3/1936 - La casa di G.R. Vismara op. cit. pag. 39)

26/01/1357

LEGNANO
MULINO
VISMARA

- In un atto del 26 gennaio 1357 dicesi che Giacomino VISMARA aveva delle coerenze coi beni dell'Arcivescovo di Milano, e possedeva nel Borgo di Legnano un Mulino.